

(I lavori proseguono alle ore 13.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 403 presentata da Grimaldi, inerente a *"Acquisto termoscanner per le scuole piemontesi"* (posticipo trattazione)

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 403 presentata dal Consigliere Grimaldi.

La parola al Consigliere Grimaldi per l'illustrazione.

GRIMALDI Marco

Non vedo l'Assessore, però.

PRESIDENTE

Mi scusi, doveva essere qui.

Le chiedo scusa, passerei alla prossima interrogazione. A breve risponderemo anche alla sua.

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 403 presentata da Grimaldi, inerente a *"Acquisto termoscanner per le scuole piemontesi"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 403.

Ha chiesto la parola il Consigliere Grimaldi per l'illustrazione; ne ha facoltà per tre minuti.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Purtroppo ho avuto qualche anticipazione in cortile, quindi la suspense è un po' finita, ma proprio per questo ho la fortuna di vedere l'Assessore Gabusi di persona e fargli un piccolo ragionamento.

Se capisco bene, qualche giorno fa l'Assessore Marnati, anch'egli presente, suggeriva alla nostra cara Giunta di dotare ogni scuola di un medico. Qualche giorno dopo l'Assessora Chiorino

l'ha smentito in Aula, dicendo che avremmo fatto di tutto per mettere piedi l'organizzazione più imponente, ma soprattutto più idonea a far sì che la temperatura fosse misurata dalle scuole. In realtà, però, in due ore di comunicazione l'Assessora si è completamente dimenticata di ripetere queste cose che aveva detto ai giornali, anzi ha ripetuto pedissequamente le linee guida del Ministro. Poi, a qualche giorno dall'inizio dell'anno scolastico, spunta fuori il decreto n. 95, che *"raccomanda a tutte le scuole di ogni ordine e grado del Piemonte di adoperarsi con ogni mezzo a disposizione al fine di procedere alla misurazione della temperatura corporea degli studenti prima dell'inizio delle attività"*. E nello stesso decreto si dice: se non ce la fate in termini organizzativi, quindi *"nel caso di comprovate ragioni di carenza di personale o altre motivazioni oggettive, non si riesca a provvedere a questa raccomandazione..."*, fatelo fare alle scuole, l'importante è che venga registrato e, nel caso che qualcuno non l'abbia fatto, venga poi fatto a scuola.

C'è stato un parapiglia, perché ovviamente ogni Dirigente scolastico dice: "Ma come? Ce lo dice a tre giorni dall'inizio delle lezioni?". È vero che lei l'ha detto nei comunicati stampa, ma un Presidente di Regione non fa il comunicatore, fa il lavoro di fornire le dotazioni al suo sistema scolastico, soprattutto se fa delle ordinanze, mettendolo nelle condizioni di poter procedere.

Tra l'altro, la vicenda è abbastanza capziosa, nel senso che se ci si attiene proprio alle parole, ovvero se subordina queste autodichiarazioni all'entrata a scuola, questa subordinazione viene fatta prima e non dopo in classe, tant'è che la vera preoccupazione dei Dirigenti scolastici è: "Se non avevamo gli strumenti per misurarla fuori, che senso ha fare le code per guardare la certificazione?" C'è voluta una conferenza stampa - perché ormai si fa così, si fanno le ordinanze e poi si fanno le conferenze stampa per spiegare le ordinanze - per dire che, in realtà, quella sarà fatta in classe e successivamente.

Le svelo il mistero, Assessore Gabusi. Sa cosa è successo? È successo che ognuno ha fatto un po' come pensava fosse meglio, scegliendo le linee d'indirizzo nazionale. E sa qual è il punto di questa interrogazione, anche se servirà a poco? Abbiamo dichiarato questi 500 mila euro da settimane - perché è da settimane che diciamo che abbiamo stanziato queste risorse - però era da settimane che non leggevo nessuna delibera in tal senso. Che cosa scopro? Che la delibera la facciamo 24 ore dopo l'ordinanza.

Facciamo finta che la Regione Piemonte sia più veloce dei bonus, perché in 24 ore il bonus ti arriva. La delibera è fatta venerdì, quindi come minimo possiamo dire che se le scuole del Piemonte hanno comprato anche solo un termoscanner, l'hanno fatto, prima di tutto, in precedenza e, in secondo luogo, senza ascoltare quell'ordinanza e senza leggerla? Lo dico perché o l'Assessore Gabusi adesso mi spiega che fra venerdì e lunedì lui ha fatto la delibera, poi ha dato l'impegno di spesa, ha guardato tutte le IBAN delle scuole e gliele ha inoltrate. Poi, siccome tutte le scuole non avevano ancora i soldi in mano, è andato lui a comprare tutti i termoscanner fra sabato e domenica, glieli ha portati - visto che è Assessore ai trasporti, ha organizzato le flotte per effettuare questa spedizione - e poi ha detto: "Non vi preoccupate! Gli ho anticipato io i soldi, ma adesso ti arrivano col bonus entro lunedì!".

Assessore Gabusi, non vorrei essere nei suoi panni, perché mi pare che la risposta a questo question time sia ridicola. Avete fatto una bolla di comunicazione, avete fatto tanto casino per niente, mandando nel panico Dirigenti scolastici, studenti, insegnanti e famiglie, per poi dichiarare che questi 500 mila euro prima o poi, a babbo morto, arriveranno alle scuole per rimborsare a questo punto dei termometri che, spero, abbiano comprato.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Grimaldi, per la sua lunga illustrazione.

Per conto della Giunta, si è reso disponibile alla risposta l'Assessore Gabusi, che ne ha facoltà per cinque minuti.

GABUSI Marco, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente, grazie Consigliere.

Sarà perché il Consigliere Grimaldi mi è simpatico, non riesco ad arrabbiarmi neanche se glielo dico nel cortile, poi ha un bel nome, quindi condividiamo tanti aspetti.

Credo che questa sia esattamente la rappresentazione di come la comunicazione è diversa dagli atti, perché il testo del *question time* chiedeva se c'era un atto, se l'atto era stato fatto e io risponderò su questo. Naturalmente, non posso non rispondere a quello che invece non è l'interrogazione, ma è quanto emerso in Aula, perché non voglio sottrarmi a questo ruolo, e ci mancherebbe ancora.

Non so se l'Assessore Marnati ha consigliato e la collega Chiorino...

Non so queste cose, io so che il nostro Presidente ha detto, non solo ai giornali (ai giornali non credo tante settimane fa, forse una settimana prima di fare l'ordinanza), ma ai quattro venti, alla Conferenza delle Regioni, che è l'organismo ufficiale in cui ci si confronta; l'ho detto io su sua delega; l'ha detto al Dirigente scolastico regionale in una riunione in cui io ero presente e ho sentito, in cui tutti questi problemi non mi sembravano così cogenti, perché, proprio per bocca del Dirigente regionale, tante scuole si erano già dotate, almeno in minima parte, delle dotazioni per la misurazione della febbre, se non altro - se non altro - per misurarla ai colleghi, ai dipendenti e al personale ATA.

In quell'occasione abbiamo anticipato che, se non ci fossero state evoluzioni diverse che noi auspicavamo, come abbiamo auspicato sui trasporti (misure che poi sono arrivate dopo settimane, dopo mesi, uniformi sul territorio nazionale), noi, come ha detto più volte - non solo in conferenza stampa, ma in tutte le occasioni il nostro Presidente - avremmo voluto che ci fosse la maggiore certezza di come i nostri bambini andavano a scuola per tutelare i bambini, ma prima ancora, se non altro per fascia anagrafica, il personale scolastico, che è certamente in una fase più sensibile da questo punto di vista.

Così abbiamo fatto, in maniera molto lineare.

La delibera arriva il giorno dopo l'ordinanza.

La delibera arriva quando abbiamo capito qual era il metodo più veloce, perché in quella riunione, in cui con il Dirigente Manca aveva ipotizzato di fare un bando per le scuole, ci siamo resi conto, con gli Uffici, che non era il metodo migliore.

La delibera cita - testualmente - che darà una quota fissa a tutte le autonomie scolastiche (700 euro per quelle che hanno meno di 1.000 allievi e 850 per quelle che ne hanno di più) e che darà una cifra - credo - alla Società di Committenza Regionale di 50 mila euro per le scuole paritarie, quindi comprenderemo i misuratori di febbre per gli istituti paritari.

Questo abbiamo fatto.

Di certo, con i tempi che ci sono stati del virus, rispetto alle ordinanze o ai DPCM firmati alle 23.50, cambiati, a Conferenze delle Regioni in cui ero presente, durante il sabato notte, fino alle tre di notte, credo che, da questo punto di vista, il percorso sia stato molto lineare. Si poteva fare qualche ora prima? Assolutamente. Si poteva fare uno scontro probabilmente dieci giorni prima con il Ministero, dando la possibilità di dire al Ministero: "Magari l'avremmo fatto noi".

Ecco, noi abbiamo cercato, nel silenzio della comunicazione, nelle stanze adibite al confronto (la Conferenza delle Regioni in primis) di provare a far ragionare i Ministri. Non ci siamo riusciti e giovedì il Presidente, che non è solito andare contro la linea del Governo, anzi, mi sembra che nella pandemia abbia spesso e volentieri seguito in buona parte quello che riteneva corretto dell'indicazione del Governo, ha deciso di fare un atto che io condivido pienamente, come abbiamo avuto modo di discutere nel cortile pochi minuti fa.

Con questo ha dato luogo a questa delibera che certamente sarà, in parte, un rimborso, perché molti hanno già speso, ma nella realtà dei fatti credo che nessuno si sia tenuto al minimo

sindacale richiesto dal Ministro Azzolina. Tutti, quasi tutti, con buonsenso hanno fatto molto di più. Magari l'avrebbero fatto anche senza l'ordinanza del Presidente, io questo non lo so dire, ma certamente buona parte delle nostre scuole avevano già comprato i rilevatori di temperatura per dare maggiore sicurezza a loro stessi e agli allievi.

La delibera - e voglio concludere rispondendo al *question time* - è stata portata da me e dall'Assessore Chiorino per competenze concorrenti. È stata fatta venerdì con le cifre che ho elencato prima e che saranno disponibili a breve senza procedure particolari (speriamo proprio con la velocità del "Bonus Piemonte") per le autonomie scolastiche piemontesi.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marco Gabusi per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 14.38 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 15.24)